



INTERVISTA A **CROSETTO**

«Il futuro di Fdi è occupare anche il centro»

di **Monica Guerzoni**

«**C**rosetto, il futuro di Fdi e i voti moderati. «Quello fondato con Meloni sta diventando il grande partito conservatore che avevamo in mente. Non c'è bisogno di un nuovo centro. Deve occupare, dimostrandosi sempre più aperto e inclusivo, anche il centro». I rapporti con Giorgia? «In sintonia». Le nomine? «Meloni non ha vissuto la partita per vincere su qualcun altro, ma per fare la migliore scelta possibile».

a pagina 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



153323



L'intervista

di **Monica Guerzoni**

«La maggioranza può diventare un grande partito conservatore»

Crosetto: sulle nomine scelte inattaccabili

ROMA Alla prima domanda, **Guido Crosetto** ride.

«Perché rido? Perché mi ha chiesto se Giorgia Meloni mi abbia silenziato».

Non è così? Non parla coi quotidiani da settimane.

«Quando sarà finita questa complicata ma bellissima avventura di governo potrei pubblicare, con il reciproco consenso, i WhatsApp tra me e Giorgia. Spesso leggo di rapporti freddi, presunti litigi e dispetti sulle nomine o su altro, tutte cose che poi commento in modo divertito con lei. Poche ore fa eravamo insieme a ricevere il presidente del Kurdistan, Barzani, e anche i commessi di Palazzo Chigi hanno visto quali siano i nostri rapporti».

Se la sentirebbe di riprenderla in braccio?

«Le rispondo con la frase che mi ha detto Barzani a fine colloquio: "Salutami tanto tua sorella"».

Prendendosi la guida dell'Enel e lasciando fuori Donnarumma, Salvini, Tajani e Gianni Letta hanno assestato «uno schiaffo» alla premier?

«Giorgia non ha vissuto la partita delle nomine per vincere, ma con la convinzione di dover fare la migliore scelta possibile, perché negli anni sarà giudicata sui presidenti e gli ad nominati e sui risultati di quelle aziende».

All'indomani la Borsa ha bocciato Enel e Terna.

«Guardando società per società, mi pare che le scelte siano inattaccabili. Prendiamo Leonardo, l'azienda su cui secondo alcuni Meloni e io avremmo litigato».

Secondo alcuni? La premier ha detto no al suo can-

didato, che era Lorenzo Mariani.

«Ero al corrente da mesi della sua idea di nominare Cingolani ad. Ho da tempo stima di lui, ma non ho mai nascosto che pensavo a una sua maggiore attitudine per altre importanti società e a un'altra persona come ad».

L'incarico di direttore generale a Mariani e la nomina di Pontecorvo a presidente

sono il prezzo della pace?

«Pontecorvo è un altro nome molto autorevole e non spetta a me decidere chi e quanti saranno i dg. Ma dare spazio agli eccellenti manager che lì lavorano da decenni servirebbe a Leonardo per proseguire il percorso di crescita e diventare un grande player mondiale. Ci tengo a ringraziare Profumo, che ha gestito in modo onesto e trasparente per sei anni molto difficili».

L'accordo sulle nomine certifica che non c'è una premier sola al comando?

«C'è una donna intelligente al comando, le cui scelte hanno rafforzato la maggioranza, le società e anche il ministro dell'Economia, che qualcuno voleva mettere sul banco degli imputati».

Un sondaggio dice che lei è il ministro più apprezzato. Ci si vede come leader di un centro che sappia intercettare i voti berlusconiani e dell'ormai ex Terzo polo?

«No, io la sola cosa a cui penso di più ogni giorno è tornare ad avere una vita e fare il marito e il padre, quando avrò finito di servire il mio Paese da ministro. Peraltro io un

partito l'ho già fondato assieme alla Meloni e sta diventando il grande partito conservatore che avevamo in mente. Non c'è bisogno di un nuovo centro. Fratelli d'Italia deve occupare, dimostrandosi sempre più aperto e inclusivo, anche il centro».

Si candiderà alle Europee?

«Ogni giorno ne leggo una diversa. Qualcuno avrà pensato che Meloni prima o poi dovrà trovare dei capolista al Nord, ma io non ho più l'età e l'energia per fare campagne elettorali».

L'asse tra Lega e FI che si è visto sulle nomine è un rischio per il governo?

«Nessun rischio. L'asse è tra FdI, Lega e FI. Con Salvini ho un rapporto straordinario, umano e politico. La collaborazione tra Difesa e Mit non è mai stata così positiva».

La malattia di Berlusconi accelera il processo verso un partito unico con FI prima delle Europee? E la Lega?

«È proprio questa maggioranza tutta intera che potrebbe diventare un grande partito conservatore. A Berlusconi auguro di riprendere presto le forze e tornare a essere il leone che è. Inoltre, come gli ho fatto sapere attraverso Marta Fascina, intendo riscuotere il suo ultimo invito a pranzo. Forza Italia è Berlusconi. E in Italia ci sono molte più persone che gli vogliono bene di quelle che gli vogliono male».

Concorda con la linea dura della Lega sui migranti, che farà saltare la protezione speciale?

«Per rispondere ci vorrebbe un'altra intervista solo su questo argomento. Mi limito a dire che i problemi dell'immi-



grazione non dipendono dal governo, ma dalle condizioni che si sono costruite in Africa negli ultimi decenni. Perciò la premier insiste tanto, come me, sul piano Mattei e ora si trova nel Corno d'Africa».

La luna di miele tra il Paese e Meloni non è finita?

«Trovandoci noi a gestire il periodo più difficile degli ultimi 70 anni, il mio bilancio sul governo oscilla tra il buono e l'ottimo».

L'evasione del magnate russo Artem Uss mette in difficoltà il governo?

«La Difesa non c'entra, preferisco non commentare».

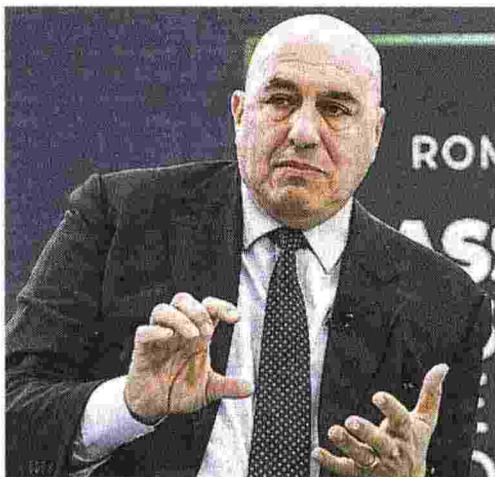
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Io leader di un partito di centro? Non c'è bisogno di un centro, Fdi occuperà anche il centro. Con Salvini ho un rapporto straordinario, umano e politico, e a Berlusconi auguro di riprendere presto le forze, intendo riscuotere il suo invito a pranzo.



La decisione su Cingolani a Leonardo la conoscevo da 4 mesi. È un amico e ho stima di lui ma non ho mai nascosto che pensavo a un ruolo diverso per lui e a un'altra persona come ad esempio Pontecorvo. Considero un altro nome molto autorevole.



Alla Difesa Guido Crosetto, 59 anni, ministro di Fdi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

153323